

UNIVERSAL PICTURES Presenta

Una Produzione PLATINUM DUNES/BLUMHOUSE

In Associazione con ALLSPARK PICTURES

Un film di MIKE FLANAGAN

OUIJA

LE ORIGINI DEL MALE

ELIZABETH REASER
ANNALISE BASSO
LULU WILSON
PARKER MACK
e
HENRY THOMAS

Produttori Esecutivi
COUPER SAMUELSON
JEANETTE VOLTURNO
TREVOR MACY
VICTOR HO

Prodotto da
MICHAEL BAY
ANDREW FORM, p.g.a.
BRAD FULLER, p.g.a.
JASON BLUM, p.g.a.
BRIAN GOLDNER
STEPHEN DAVIS

Basato sul Gioco della Hasbro
"OUIJA"

Scritto da
MIKE FLANAGAN & JEFF HOWARD

Diretto da
MIKE FLANAGAN

Note di Produzione

Non è mai stato solo un gioco.

Ouija: LE ORIGINI DEL MALE invita gli spettatori a credere, ancora una volta, alla tavola Ouija, con questa nuova terrificante storia, sequel del film di grande successo del 2014, che ha aperto alla prima posizione del boxoffice.

Nel 1967 a Los Angeles, una madre vedova di nome Alice Zander (ELIZABETH REASER della franchise di Twilight) escogita uno stratagemma per migliorare il suo disonesto business di sedute spiritiche, inconsapevolmente, però, invita il male a entrare nella sua casa. Quando lo spirito malvagio s'impadronisce della figlia più giovane, Doris (LULU WILSON di *Liberaci dal Male*), la famiglia è costretta a confrontarsi con orrori inimmaginabili per salvarla, e per rimandare dall'altra parte lo spirito che si è impadronito di lei.

Un anno e mezzo dopo che il marito è stato ucciso, Alice è a corto di soldi e si ritrova a crescere da sola le figlie, la quindicenne Paulina (“Lina”) (ANNALISE BASSO di *Oculus-II Riflesso del Male*) e Doris, che ha nove anni.

Per fortuna per la sua attività in crisi, però, l'occulto scorre nelle sue vene. Sua madre era una sensitiva e le ha insegnato i trucchi del mestiere, che permettono ad Alice di ideare un inquietante numero per i suoi clienti desiderosi di parlare con i loro cari estinti. L'aspirante sensitiva non ritiene di essere una truffatrice. Anzi, è convinta di vendere ai suoi clienti la possibilità di avvicinarsi ai loro cari scomparsi - cosa che lei stessa desidererebbe fare.

Nonostante tutte le bollette da pagare, Alice acquista una tavola Ouija per aumentare la suspense e tenere incollati i clienti alle sedie durante le sue sedute. Ma nel momento esatto in cui la tavola entra nella casa, iniziano ad accadere degli strani episodi: rumori inspiegabili, incubi; ma la cosa più inquietante di tutte è che Doris inizia davvero a comunicare con i defunti, tra cui suo padre.

Inizialmente, queste manifestazioni appaiono come doni dal cielo. L'attività di Alice va a gonfie vele e i clienti trovano conforto nel fatto di poter comunicare con i loro cari che non ci sono più. Tutto fila liscio, almeno fino al momento in cui la vera storia della casa non viene rivelata. Proprio lì, alcuni decenni prima, un chirurgo con disturbi psicologici aveva effettuato degli esperimenti grotteschi su dei pazienti mentalmente disturbati. Adesso, per far sentire tutto il suo dolore, uno dei pazienti torturati si è impossessato di Doris.

Padre Tom (HENRY THOMAS di *Gangs of New York*), preside della scuola delle ragazze, è preoccupato per Alice e per la sua famiglia, e così decide di indagare sul caso. Ma quando i quattro si ritroveranno a fronteggiare un'entità sovranaturale (DOUG JONES de *Il Labirinto del Fauno*), per la quale neanche il sacerdozio avrebbe potuto preparare Tom, capiranno che gli spiriti che hanno aperto il portale non hanno alcuna intenzione di richiuderlo senza prima ingaggiare un combattimento all'ultimo sangue.

Ouija: Le Origini del Male è prodotto dai soci della Platinum Dunes, Michael Bay, Brad Fuller e Andrew Form (Le serie di film di *Non Aprite Quella Porta*, *La Notte del Giudizio*, *Tartarughe Ninja*), da Jason Blum della Blumhouse Productions (Le serie di *La Notte del Giudizio* e di *Insidious*), da Brian Goldner della Hasbro (Le serie di film di *Transformers* e di *G.I. Joe*) e da Stephen Davis (*Ouija*). Mike Flanagan è il regista del film, oltre che il co-sceneggiatore, assieme al suo collaboratore Jeff Howard, col quale, in precedenza, aveva scritto anche la sceneggiatura di *Oculus-Il Riflesso del Male* e di *Somnia*. Del team creativo del film fanno parte anche il direttore della fotografia Michael Fimognari (*Oculus-Il Riflesso del Male*, *The Lazarus Effect*), e la costumista Lynn Falconer (*Oculus- Il Riflesso del Male*, *Cani di Paglia*). Le musiche di questo thriller sovranaturale sono state composte dai Fratelli Newton (*Oculus-Il Riflesso del Male*, *Life of Crime*).

LA PRODUZIONE

Le Origini di Ouija: Alla Scoperta della Storia

La storia della tavola Ouija è tanto misteriosa quanto il gioco stesso.

A partire dalla metà del 1800, diversi congegni furono utilizzati allo scopo di comunicare con i defunti. Cavalcando l'onda del momento, l'imprenditore Charles Kennard e l'avvocato Elijah Bond fondarono la Kennard Novelty Company allo scopo di produrre e vendere queste "tavole parlanti."

Secondo la leggenda, i fondatori della società chiesero alla tavola come avrebbero dovuto chiamarla, e questa rispose indicando le lettere "O-U-I-J-A." Quando le chiesero cosa significasse, la tavola indicò le lettere "B-U-O-N-A F-O-R-T-U-N-A-."

Kennard e Bond lasciarono la società all'inizio del 1900, e William Fuld, uno dei primi impiegati della società e azionista, assunse il comando e continuò a produrre le tavole Ouija. La popolarità del gioco continuò a crescere, fino a quando, nel 1920, Norman Rockwell arrivò a mettere un uomo e una donna con una tavola Ouija sulle ginocchia sulla copertina del *Saturday Evening Post*.

Dopo la morte di Fuld, nel 1927, i figli assunsero il comando della produzione del gioco, fino al 1966 quando la società Fuld vendette la proprietà della tavola Ouija alla Parker Brothers, che iniziò a produrre il gioco come lo conosciamo oggi. Nel 1991, la Hasbro acquistò la Parker Brothers e, ancora oggi, continua a produrre il gioco per le nuove generazioni di appassionati della tavola Ouija, sempre più desiderosi di vivere il mistero di questa 'tavola parlante'.

Far Esplodere l'Universo:

Inizia la Produzione

Mentre sviluppavano il progetto di *Ouija: Le Origini del Male*, Jason Blum della Blumhouse Productions e Michael Bay di Platinum Dunes, e Brad Form e Andrew Fuller, erano emozionati di lavorare assieme agli Hasbro Studios sull'opportunità di espandere il misterioso mondo della tavola mistica. Volevano affidare questo terrificante capitolo della franchise, che va alla ricerca delle origini del male in una piccola cittadina di provincia, a un filmmaker capace di portare innovazione ed emozioni forti.

Il team produttivo, perciò, si è rivolto al visionario filmmaker Mike Flanagan, che aveva diretto il film di successo del 2014, *Oculus-Il Riflesso del Male*, della Blumhouse, e il recente thriller adrenalinico, *Hush-Il Terrore del Silenzio*. I produttori apprezzavano la sua intenzione di girare un capitolo che andasse alla scoperta della leggenda all'origine della tavola.

Per questo capitolo, Flanagan riteneva che sarebbe stato affascinante esplorare le superstizioni attorno alla tavola di Ouija, che risalgono agli anni '60, oltre che rivelare quali segreti sono sepolti sotto alla casa della famiglia, che vengono rivelati dalla tavola stessa. E così, il maestro dell'horror e il suo co-sceneggiatore, Jeff Howard, hanno immaginato la storia di Doris e Lina Zander, di come lentamente ma inesorabilmente scoprono i segreti che si celano nella casa, dove vivono assieme alla madre, Alice.

Blum racconta che Alice inizia a usare la tavola Ouija durante le sue sedute spiritiche, e si convince sempre di più che sia perfetta per il suo business. Come racconta lui stesso: "All'inizio, Alice non si accorge di nulla, e pensa di avere avuto un'ottima idea. Ritiene di fare qualcosa di utile per le persone, che possono andare da lei e mettersi in contatto con i loro cari defunti. Attraverso Doris, le persone hanno la possibilità di parlare con le anime di coloro che hanno

lasciato questo mondo. Inizialmente, le sembra un'ottima idea per il suo business, oltre che un atto di gentilezza nei confronti delle persone.”

“Abbiamo discusso a lungo sulla possibilità di fare un sequel del primo film, che approfondisse la narrazione,” spiega Form, “e questa sembrava la scelta più giusta. Quando abbiamo esaminato il materiale originario, abbiamo iniziato a capire che la storia era proprio davanti ai nostri occhi. Chi era la vera ‘DZ’ che perseguitava i personaggi nel primo episodio? E cosa le avevano fatto di tanto orrendo, molto tempo prima, da trasformarla nello spirito malvagio assettato di vendetta e pronto a scagliarsi contro chiunque andasse ad abitare nella sua casa?”

Fuller, che è socio produttore di Bay e di Form presso la Platinum Dunes, spiega che i temi drammatici del film attirano un'ampia base di spettatori; e che era una questione di primaria importanza, per tutti coloro che sono stati impegnati nella realizzazione di questa storia, che il film narrasse la vicenda di una famiglia che si trova a fronteggiare delle difficoltà economiche, e che non fosse, quindi, solo una storia di fantasmi. “Se si tolgono gli elementi sovranaturali, ci accorgiamo che è la storia di una famiglia che sta attraversando un momento molto tragico e terribile,” spiega. “Il pubblico che non cerca specificatamente un film horror s'identificherà con questa storia, perché al suo centro ci sono dei personaggi.”

Quando hanno iniziato a lavorare alla sceneggiatura, Howard e Flanagan hanno cercato di collegare alcuni punti salienti della storia, mantenendo però lo stile del primo film. “Abbiamo mantenuto quegli elementi della storia che erano piaciuti di più al pubblico e li abbiamo consolidati ancora di più,” spiega Flanagan. “Volevamo trovare un equilibrio tra il raccontare una storia totalmente nuova e mantenere una continuità tra i due film.”

Per riuscirci, i filmmakers sono andati a riesaminare l'elemento del male del primo film. “Mi piacerebbe vedere un film su Samara prima che fosse una creatura malvagia e strisciasse fuori dal pozzo di *The Ring*,” rivela Flanagan. “Secondo me sarebbe affascinante, ma è una cosa che si vede solo raramente nei film horror.”

Come nota lo stesso Form, una storia incentrata su una tavola Ouija è un espediente perfetto per un horror. “L’idea di fare un film sul desiderio di contattare gli spiriti era irresistibile, e le tavole Ouija servono specificatamente a questo,” spiega. “Anche le persone che non credono negli spiriti sono molto attratte da questo gioco, che ha il potere di trasformare i non credenti in credenti, anche se solo per un momento.”

Blum parla anche a nome del team quando dichiara che Flanagan era il regista perfetto per questo progetto che, oltre tutto, rientrava perfettamente nella visione di ‘modello low-budget’ caratteristico della Blumhouse. “Mike è una rara combinazione di persona con un forte punto di vista e una visione precisa, ma è anche il tipo di regista che prima prende appunti e poi devia. Quando ci sono dei personaggi estremi in una storia estrema, bisogna fidarsi di chi è al comando, perché il confine tra terrificante e divertente è piuttosto sottile. Con Mike, hai la certezza che il film sarà terrificante e che la storia avrà più livelli e una indiscussa profondità.”

Per riuscire a creare un thriller che avesse al suo centro dei personaggi, Flanagan e Howard, inizialmente, hanno affrontato la sceneggiatura come se fosse un dramma in costume su una madre single e le sue due figlie. “Per i primi 45 minuti, anche *L’Esorcista* è un film drammatico; e non contiene alcunché di sovrannaturale. Il film introduce i personaggi e ti permette di identificarti con la loro realtà, così quando arriva l’horror ti afferra letteralmente alla gola,” spiega Flanagan. “Ero molto emozionato al pensiero di creare una storia su una famiglia la cui vita e i cui affari ruotano attorno all’espedito di contattare gli spiriti dei defunti, perché, secondo me, creava una dinamica affascinante.”

Per rispettare le attese dei fan più affezionati del genere horror, la coppia di sceneggiatori ha evitato d’incorrere nei ritmi tipici di questo genere, che tendono ad essere prevedibili. “Se gli spettatori sentono tre secondi di silenzio dopo una battuta, sanno già che, di lì a poco, salteranno dalla poltrona per la paura,” osserva Flanagan. “Conoscono perfettamente i tempi, perciò è assolutamente indispensabile riuscire a fare qualcosa d’inaspettato. La paura in questo film è molto più spontanea, proprio come la musica jazz.”

Uno degli elementi universali di cui il thriller aveva bisogno era la presenza di un prete. A questo proposito, Fuller chiarisce il ruolo di Padre Tom: “Roger Ebert una volta scrisse che quando si ha a che fare con la possessione demoniaca, c’è bisogno di un prete cattolico.”

Gli sceneggiatori hanno utilizzato a loro favore il tropo familiare, creando un Padre Tom affascinante e attraente, in modo che potesse fungere da amore ideale per Alice. “In una delle mie scene preferite, Alice e Padre Tom sono fuori a cena, mentre Lina e il suo fidanzato Mikey [PARKER MACK] sono nella sua camera da letto. C’è un montaggio alternato tra il primo bacio di un’adolescente e due adulti che flirtano, per i quali purtroppo la vita ha preso due direzioni diverse,” spiega Blum. “Viene giustapposta la possibilità di un amore giovane e di una relazione adulta, che però deve fare i conti con la realtà della vita.”

Il personaggio di Padre Tom è ispirato a un prete che Flanagan aveva conosciuto nel corso dei dodici anni trascorsi a fare il chierichetto. Come spiega il regista stesso: “Padre Stack aveva una grande empatia con le persone, che era possibile solo avendo vissuto una vita normale prima di diventare prete. In seguito, venni a sapere che era stato fidanzato con una donna, e riflettevo spesso su questo incredibile cambio di traiettoria.”

Così come l’arte imita la vita, il film rivela che la moglie di Padre Tom è morta molto tempo prima, e che questa tragica perdita è stata la scintilla che lo ha portato a farsi prete. Poiché dubita dei doni di Doris, Tom le chiede di mettersi in contatto con sua moglie per mezzo della tavola Ouija, e così scopre i giochi malefici che gli spiriti stanno attuando contro la famiglia Zander.

Per convincere Alice dell’inganno, il prete cita Giovanni, Capitolo Quattro: Verso Uno: “Non credete a tutti gli spiriti, ma metteteli alla prova per capire se vengono da Dio, poiché molti sono i falsi profeti che vagano per il mondo.”

Purtroppo, quando Alice capisce che il male si è impossessato di Doris, per chiunque metterà piede nella loro casa potrebbe essere troppo tardi ...

Mai giocare da soli:
Il Casting di un Thriller Sovrannaturale

Quando è arrivato il momento di fare il casting di *Ouija: Le Origini del Male*, Flanagan e i suoi produttori si sono messi alla ricerca di attori in grado di creare delle performance che aggiungessero una profondità al complesso dramma familiare del film, mantenendo, allo stesso tempo, gli elementi horror ben ancorati alla realtà.

Per prima cosa, i filmmakers si sono rivolti a Elizabeth Reaser (famosa in tutto il mondo come interprete della serie di *Twilight*), per il ruolo di Alice Zander, una madre single, intelligente e piena di risorse. Flanagan racconta che conosceva già il lavoro svolto dall'attrice in precedenza: “L’ho vista per la prima volta in un gran bel film intitolato *Sweet Land*, che ha partecipato a un festival dove io ero presente con un cortometraggio che ho girato tanto tempo fa. Era assolutamente radiosa in quel film; porta sempre un senso di calore ed empatia con sé, ovunque vada. La cosa che mi affascina di più di Elizabeth è che i suoi occhi lasciano intravedere tutto quello che accade nella sua testa e nel suo cuore. E’ una delle attrici più trasparenti che abbia mai conosciuto.”

Da parte sua, la Reaser ha accettato le sfide che si sarebbero presentate: “Quello che mi affascinava di questo film era il modo in cui esplora il lutto e il forte desiderio di parlare e vedere per una volta ancora le persone che abbiamo perso,” dice la Reaser. “Per molti versi, non è solo un semplice film horror, e questo è proprio ciò che lo rende terrificante. Questi personaggi non sanno cosa gli stia capitando, perché sono impegnati a cercare di metabolizzare la perdita devastante che hanno subito, perciò non riescono a concepire che la vita potrebbe andare ancora peggio di come vada ora.”

La Reaser era emozionata per la possibilità di esplorare il modo in cui quella che prima era una moglie e una madre tradizionale diventa una medium che finge di sapere come contattare i defunti. “Quando vai alla Scuola Cattolica e tua mamma mette un cartello fuori casa dove c’è scritto, ‘Sensitiva, entrate!’, è imbarazzante e bizzarro, soprattutto in una comunità conservatrice degli anni

‘60,” spiega la Reaser. “Ammiro la sua forza di volontà e il suo coraggio, e il modo in cui cerca di mantenere la sua famiglia, anche considerando l’epoca in cui vive.”

Alice di lavoro raggira le persone, ma crede anche di offrire loro un senso di sollievo, che lei non ha. Segretamente spera, un giorno, di riuscire a contattare suo marito, e così senza saperlo si espone ai giochi malvagi degli spiriti e ai loro oscuri intenti.

“E’ talmente acciecata dal lutto da rendersi vulnerabile di fronte a questi spiriti,” dice la Reaser. “Una delle tragedie di questo film è che queste cose orribili accadono perché Alice vuole disperatamente credere in quello che finge di fare. Lutto, perdita, amore, famiglia, qualsiasi questione di cuore può eclissare il nostro giudizio, ed io m’identifico in questa cosa.”

Alice prova un’attrazione nei confronti di Padre Tom. “Volevo il trolo del Prete Cattolico, ma volevo creare un espediente atipico,” dice Flanagan. “Alice e Padre Tom condividono un’attrazione proibita che non potrà mai realizzarsi perché le loro vite hanno preso binari diversi.”

Padre Tom, a un certo punto, inizia a sospettare sempre di più del “dono” di Doris. Alla fine, la sua preoccupazione per Alice e per la sua famiglia lo porterà su una strada spiritualmente pericolosa.

Quando è arrivato il momento di scegliere l’attore per questa parte, i filmmakers si sono rivolti all’attore due volte candidato ai Golden Globe, Henry Thomas, che ha esordito nel blockbuster *E.T. L’Extra-Terrestre* e che, in seguito, è apparso in film come *Gangs of New York*. “Sono un fan di Henry da quando sono un fan del cinema,” rivela Flanagan. “Quando è stato fatto il suo nome, ho iniziato ad avere solo lui in mente per questa parte.”

Thomas apprezzava che la storia della famiglia Zander fosse così atipica. “La prima volta che incontrai Mike, mi disse che in questo genere bisogna distruggere tutti i personaggi,” ricorda Thomas. “Ma non volva fare l’errore di non aver fatto immedesimare gli spettatori prima.”

Ouija: Le Origini del Male dedica gran parte dei suoi due primi atti allo sviluppo dei personaggi e delle loro complesse relazioni. “Tutti sanno cosa

arriverà a un certo punto,” dice Thomas. “Il mio obiettivo, come attore, era sospendere quel momento e giocarci abbastanza a lungo da far dimenticare agli spettatori l’inevitabile conclusione del terzo atto, che sostanzialmente è una distruzione brutale.”

Thomas spiega che Flanagan, come regista e montatore del film, ha portato grande efficienza sul set: “I migliori registi con i quali ho lavorato sanno sempre esattamente cosa vogliono ottenere dalla scena, in termini di inquadratura e di performance. Mike spiega la sua visione in maniera molto semplice ed elegante. Sa come legare assieme le scene, e questo permette agli attori di mostrare la loro creatività senza fare cose non necessarie.”

Dopodiché, i filmmakers sono andati alla ricerca dell’attrice per il ruolo di Doris, un personaggio che suscita grande costernazione in Padre Tom. Sapevano che sarebbe stato il casting più difficile di tutti. “Era un ruolo molto faticoso per una persona così giovane, per questo abbiamo fatto centinaia di audizioni,” ricorda Flanagan.

La giovane veterana degli horror, Lulu Wilson, apparsa in *Liberaci dal Male*, era perfetta per bilanciare perfettamente l’innocenza e la malvagità di Doris. Come ricorda lo stesso regista: “Ha preparato un monologo tratto dal film, dove spiega con dettagli inquietanti cosa si prova a essere strangolati a morte, e io sono quasi caduto dalla sedia. E stata l’unica attrice a non aver interpretato il monologo in maniera terrificante. L’ha fatto in modo del tutto naturale, con innocenza e un sorriso, devo dire che è stata una scelta davvero sofisticata da parte sua.”

Anche per quanto riguarda gli stunt, supervisionat dallo stunt coordinator MARK RAYNER, l’attrice si è impegnata ben oltre la sua età. “C’è una scena in cui Doris scala un muro, e volevamo che fosse proprio Lulu a farlo, e non uno stunt con la parrucca,” ricorda Flanagan. “E’ stata coraggiosissima; la prima volta che l’ho vista in cima al muro con un gran ghigno sulle labbra è stato pazzesco.”

La Wilson stessa, che ammira molto le sue contropartite, EMILY BROBST e JULIANA POTTER, aggiunge “E’ stato pazzesco, ero un po’ nervosa, ma neanche troppo.”

Anche se i film horror sono vietati ai ragazzi di 10 anni, spera che i suoi genitori possano fare un’eccezione per *Ouija: Le Origini del Male*. “Non gli permetterò di vietarmi di vederlo,” dichiara la Wilson con determinazione.

Flanagan ha scritto la parte della sorella maggiore di Doris, l’intelligente e determinata Lina, pensando alla Basso. “Avevo già lavorato con Annalise quando aveva 13 anni, e la ritenevo una delle migliori attrici che avessi mai conosciuto,” dice. “Sapevo che sarebbe stata perfetta per la parte.”

La Basso era altrettanto emozionata di tornare a lavorare assieme al regista di *Oculus-II Riflesso del Male*. “E’ un regista che ti offre una visione molto specifica, ma ti dà la libertà di interpretare quella visione,” commenta la Basso. “Ti chiede sempre, ‘Vuoi un altro ciak?’. E’ molto gentile e attento alle tue necessità sul set.”

Un personaggio così stratificato, come quello di Lina, affascinava molto la Basso. “Abbiamo quasi la stessa età, quindi m’identificavo con la sua difficoltà nel trovare un’identità,” dice l’attrice. “Lina è molto spericolata, e questa è una cosa che mi piace molto di lei. Ammiro anche la sua forza, ha imparato ad averla dopo la morte del padre; e mi piace il modo in cui usa queste due qualità per tenere testa alla madre e ai potenti spiriti che infestano la casa.”

La Basso sentiva familiarità anche con la storia d’amore tra Lina e Mikey, uno studente più grande, che s’innamora della matricola. “C’è una connessione così pura e sana tra questi due teenager, ed è un tipo di relazione che si vede solo raramente nei film horror,” dice la Basso. “Tra di loro c’è molto affetto, ma la situazione è complicata. Per lei sono le prime fite d’amore, ma ha appena perso qualcuno di molto caro.”

Dopodiché, i filmmakers si sono rivolti all’attore veterano Doug Jones per interpretare le entità malvagie del film. Jones - interprete di alcuni affascinanti personaggi dei film di Guillermo del Toro, come Abe Sapien, dell’Angelo della Morte nella serie di *Hellboy*, e di Pan in *Il Labirinto del Fauno* - era molto

emozionato per l'opportunità di lavorare assieme a Flanagan. “Mike è bravissimo a trattare le relazioni e le dinamiche famigliari in modo da farci imparare qualcosa e farci crescere grazie ad esse,” dice Jones. “Guillermo è molto simile: fa delle cose dark che hanno un significato e uno scopo ben preciso.”

Flanagan spiega che i due hanno una lunga storia alle spalle: “Ho già avuto il privilegio di lavorare assieme a Doug nel 2010, in un microscopico film indipendente che girai nel mio appartamento, intitolato *Absentia*. Le apparizioni delle creature in questo film sono talmente sparpagliate e brevi che avevamo bisogno di un attore in grado di massimizzarne l'impatto. Gli spettatori riusciranno, probabilmente, a vedere Doug solo per qualche secondo, ma non riusciranno più a dimenticarsi della sua immagine.”

L'Horror arriva a Casa: Scenografie, Location e Costumi

Il team produttivo sapeva che per conferire a questo thriller soprannaturale il perfetto look fine anni '60, i costumi, le location e le scenografie sarebbero state essenziali. Questo gli avrebbe permesso di creare un'atmosfera autentica, e quindi un film intensamente appassionante per gli spettatori.

Le Scenografie

Dalla carta da parati ai tessuti ricamati di casa Zander, lo scenografo Patricio Farrell si è assicurato che ogni singolo dettaglio nell'ambiente della storia fosse accurato rispetto al periodo storico. “L'attenzione di Patricio per i dettagli era impressionante,” lo elogia Flanagan.

Durante le sue approfondite ricerche, Farrell si è immerso nel mondo della sceneggiatura per creare delle precise fondamenta visive. Aniché limitare gli elementi di arredo a tutto quello che era lucido e nuovo nel 1967, Farrell ha deciso di concentrarsi su un periodo antecedente agli anni '60, e

specificatamente all'Art Nouveau, con l'obiettivo di catturare l'essenza di questa famiglia, oltre che raccontare la storia malvagia della casa.

“Usando questo particolare stile in sottofondo potevamo definire l'estetica del mondo, e riservare spruzzi di colore, tipici dei ribelli anni '60, in posti specifici, dove avrebbero anche aiutato la storia,” spiega Farrell, che in precedenza aveva già collaborato assieme a Flanagan in *Somnia*. “Il fatto di non restringerci solamente agli anni '60 ci ha permesso di ovviare alle difficoltà legate al reperimento degli oggetti, e di arricchire il film di un ulteriore strato di tessuti che ci riportano a tempi più idilliaci e sicuri.”

Farrell e Flanagan concordavano sul fatto che casa Zander dovesse apparire calda e vissuta, in modo che le terrificanti entità che si manifestano risaltassero ancora di più. “La mia intenzione per il film era di creare i set più belli che potessi fare,” racconta Farrell. “Sicuramente è più inaspettato, se non addirittura più sconvolgente, vedere qualcosa d'inspiegabile e terrificante in un ambiente familiare. E' più difficile dimenticare l'orrore che si manifesta in una casa. Creare una scena spaventosa, o di suspense, all'interno di un ambiente piacevole richiede una storia più complessa e affascinante. Ed è proprio questo che ha fatto Mike.”

La Location

La casa del 19° secolo - dove gran parte del film è stato girato, a Los Angeles - doveva poter permettere dei complessi stunt. “C'erano dei personaggi che dovevano volare in aria, sopra ai muri, su e giù per le scale, o essere appesi nell'ingresso, e dovevamo riuscire a fare tutto in uno spazio fisico reale,” spiega Flanagan. “E' stato davvero difficile realizzare le scene di stunt e riuscire a catturare il tutto con la macchina da presa, mantenendo una certa dinamicità. Se un attore o uno stunt mancava il punto di arrivo anche solo di qualche centimetro, l'intera scena non funzionava.”

In linea con la volontà dei filmmakers di ottenere una continuità in termini di autenticità, la Basso e la Wilson hanno sfruttato l'opportunità di fare i loro stunt. “Gli attori giovani si divertono un mondo a fare le loro scene di stunt, e

volevamo dare ad Annalise e a Lulu l'opportunità di fare il più possibile, sempre nel rispetto della sicurezza," rassicura Flanagan. "Guardarle scalare i muri e pendere dal tetto dell'ingresso della casa è stato davvero emozionante, e loro sono state bravissime."

Anche se alcuni spazi angusti hanno creato qualche problema di organizzazione, la struttura a pianta aperta della casa - con le sue ampie porte e spaziose scale - ha permesso dei movimenti di macchina straordinari, frutto del lavoro del direttore della fotografia Michael Fimognari. "La casa è piena di mistero, e poiché gran parte del film è ambientata qui, la casa stessa è diventata uno dei personaggi della storia," spiega Form. "Le stanze oscure e tortuose creano un'atmosfera bellissima ma inquietante, che si coglie chiaramente guardando film. Le persone tendono ad avere una paura naturale nei confronti delle case antiche e delle storie che si celano tra le loro mura.

I Costumi

Per essere certa che il guardaroba fosse adeguato al periodo, la costumista Lynn Falconer ha svolto delle ricerche approfondite sulle forme e sui tessuti più in voga nel 1967. "Invece di acquistare i costumi da dei fornitori, sono andata alla ricerca dei vestiti provenienti dalle vendite delle proprietà immobiliari di Los Angeles," Rivela la Falconer. "Ho dovuto rovistare in parecchi armadi per trovare dei vestiti che non fossero già apparsi in show come *Mad Men*."

Secondo lei, un look serio, abbottonato e rigido era poco adatto per Alice. "Essendo una sensitiva, il suo personaggio doveva apparire più progressista, e volevo che questa cosa si riflettesse sui suoi abiti. Perciò, ho optato per uno stile fine anni '60, quando la moda ha iniziato a rilassarsi," spiega la Falconer. E poi bisogna pensare che essendo rimasta vedova da poco, ha appena iniziato a uscire dal suo guscio. "Alice è una combinazione tra morbidezza e solidità, e questo si riflette nei suoi top morbidi abbinati a gonne su misura."

Per Lina, la Falconer ha scelto un'icona dello stile degli anni '60. "Per lei mi sono ispirata a Twiggy nei momenti in cui era lontana dall'obiettivo, e indossava principalmente minigonne e maglioncini corti," racconta la costumista. "Annalise ha dei meravigliosi capelli rossi, perciò, colori come il viola, il marrone e il ruggine, molto popolari all'epoca, funzionavano alla perfezione su di lei."

La Falconer ha tratto ispirazione dalla sua infanzia per realizzare i costumi di Doris. "Nel 1967 avevo circa la sua età, e mi sono ispirata ai vestiti che indossavo io all'epoca, come gli abiti all'uncinetto," racconta. "Per le scene in cui Doris si trasforma, dovevamo trovare un vestito bianco come quello che si vede nel primo film. La difficoltà era riuscire a trovare un vestito nuovo che fosse anch'esso ispirato agli anni '60, e poi avere più pezzi a disposizione. Inoltre, il vestito doveva essere fatto di una stoffa adatta alle scene di stunt."

Ovviamente, la gamma di colori utilizzata nel film *L'Esorcista* ha ispirato il guardaroba di Padre Tom. "Il nostro film è molto più ricco in termini di colore, e anche se non avevamo grande libertà, considerando che si tratta dell'abbigliamento di un prete, volevo che i suoi abiti riflettessero questa cosa," spiega la Falconer.

Per completare il look, la Falconer ha di nuovo tratto ispirazione dalla sua infanzia. "Quando ero una studentessa della scuola cattolica in California conoscevo Padre Rick, un giovane prete del quale ascoltavo i sermoni con un certo interesse," ride. "Ho creato un guardaroba simile per Padre Tom, che mette in risalto la sua giovinezza."

.....

Universal Pictures presenta Una Produzione Platinum Dunes/Blumhouse - in associazione con Allspark Pictures - un film di Mike Flanagan: *Ouija: Le Origini del Male*, con Elizabeth Reaser, Annalise Basso e Henry Thomas. Direttrice del casting Terri Taylor, CSA, musiche dei Fratelli Newton. La costumista del film è Lynn Falconer, e il montatore è Mike Flanagan. Le scenografie di questo thriller sovrannaturale sono di Patricio M. Farrell, e il direttore della fotografia è Michael

Fimognari. I produttori esecutivi sono Couper Samuelson, Jeanette Volturno, Trevor Macy, Victor Ho.

Il film è prodotto da Michael Bay, Andrew Form, p.g.a., Brad Fuller, p.g.a., Jason Blum, p.g.a., Brian Goldner, Stephen Davis. La pellicola è basata sul Gioco della Hasbro “Ouija” e la sceneggiatura è di Mike Flanagan & Jeff Howard.

Ouija: Le Origini del Male è un film diretto da Mike Flanagan. © 2016 Universal Studios. www.ouijamovie.com

IL CAST

ELIZABETH REASER (Alice Zander) è apparsa nei film della saga di *Twilight*, oltre che in *Hello, My Name Is Doris*, *One and Two, Sweet Land* (vincitore del Newport Beach Film Festival e candidato agli Independent Spirit Awards), *Stay-Nel Labirinto della Mente*, *Liberal Arts*, *Young Adult*, *L'Arte di Cavarsela*, *Puccini for Beginners* e *La Neve nel Cuore*.

In ambito televisivo l'abbiamo vista in *Easy*, *Mad Men*, *True Detective*, *The Good Wife*, *The Ex List*, *Grey's Anatomy* (serie vincitrice del Primetime Emmy Award, dello Screen Actors Guild Award e candidata ai Prism Awards), *Saved*, *Law & Order: Criminal Intent* e *I Sopranos*.

Off-Broadway ha recitato in *The Babylon Line* (Lincoln Center Theater), *Permission* e *The Money Shot* (MCC Theater), *How I Learned to Drive* (Second Stage Theatre), *Il Racconto D'Inverno* (Classic Stage Company) e in *The Hologram Theory* (Blue Light Theater Company). Inoltre ha recitato alla La Jolla Playhouse, al Portland Center Stage, in occasione del Williamstown Theatre Festival e al Bay Street Theater. A Londra, è apparsa in *Blackbird*, presso il Bush Theatre.

Il talento naturale e la grazia giovanile di **ANNALISE BASSO** (Paulina “Lina” Zander) l’hanno resa una delle attrici più interessanti a Hollywood.

La Basso ha da poco terminato le riprese di *Cold*, un dramma che andrà in onda su Verizon go90 quest’inverno, dove interpreta il ruolo di Isla, un’adolescente adottata che s’immerge nel suo passato per cercare la sua famiglia biologica, non sapendo che le risposte che cerca potrebbero essere rischiose. A luglio, la Basso è apparsa, al fianco di Viggo Mortensen, in *Captain Fantastic*. Il film racconta la storia di un padre (Mortensen) costretto ad accettare di entrare nel mondo reale assieme ai suoi figli, dopo che hanno vissuto per molto tempo lontano dalla civiltà. *Captain Fantastic* è stato proiettato in anteprima al Sundance Film Festival del 2016.

Nel 2013, la Basso ha interpretato un ruolo in *Oculus-Il Riflesso del Male*, dove recita accanto a Brenton Thwaites, nella storia di un misterioso specchio sovrannaturale dotato di poteri malefici. Inoltre, è stata tra i protagonisti di *Standing Up*, di D.J. Caruso, che analizza l’impatto del bullismo tra i giovani. In precedenza, l’avevamo vista in *Racconti Incantati*, con Adam Sandler.

In ambito televisivo la Basso è stata la protagonista del film di Lou Diamond Phillips, dal titolo *Love Takes Wing*. Inoltre, per due stagioni, ha fatto parte del cast di *The Red Road*, in onda su The Sundance Channel. Ha fatto delle apparizioni nei popolari show *Desperate Housewives*, *Bones*, *New Girl* e, in un ruolo memorabile, in *True Blood*, lo show della HBO di grande successo.

La Basso ha iniziato a recitare quando era molto giovane, fu scoperta da un agente durante un’audizione di sua sorella. Ha iniziato a lavorare intensamente da subito, aparendo inizialmente in alcuni commercial e poi a teatro.

La Basso è una studentessa modello, ha intenzione di frequentare il college; studia danza classica da quando aveva tre anni, ha la cintura nera in Tae Kwon Do ed è una pattinatrice professionista. E’ anche una filantropa appassionata, e si occupa di aiutare le giovani donne a trovare la fiducia in loro stesse. Vive a Los Angeles.

LULU WILSON (Doris Zander) è originaria di New York City. Ha iniziato a lavorare come attrice quando aveva solo tre anni, aparendo in commercial e facendo dei voice-over. Ha fatto il suo debutto cinematografico nel ruolo di Christina, nel film di Scott Derrickson, *Liberaci dal Male*. Poco dopo, si è trasferita a Los Angeles per lavorare nel cast della sitcom della CBS, *The Millers*. La Wilson è apparsa in alcuni episodi di *Inside Amy Schumer*, *Teachers* e *Black Box*. La vedremo presto nei film *Slumber* e *Gone Are the Days*.

Quando non recita, la Wilson scrive racconti e sceneggiature.

HENRY THOMAS (Padre Tom) nel corso della sua carriera ha interpretato una lunga lista di film e di programmi televisivi di genere diverso. Thomas è celebre per aver interpretato il ruolo di Elliott, il bambino amico dell'extra-terrestre, nel film di Steven Spielberg *E.T. l'Extra-Terrestre*. La performance di Thomas in questo classico del cinema gli ha valso diverse nomination, tra cui quelle ai Golden Globe Awards, ai Saturn Awards e ai British Academy of Film and Television Arts (BAFTA) Awards, e gli ha fatto vincere il premio Young Artist Award nella categoria 'Best Young Motion Picture Actor' nel 1983. Nel 1996, ha ricevuto un'altra candidatura ai Golden Globe nella categoria Migliore Attore non Protagonista in una Serie, Miniserie o Film per la Televisione, per la performance nel ruolo di Ray Buckey in *L'Asilo Maledetto*, della HBO.

Thomas è apparso di recente nella miniserie di History Channel, *Sons of Liberty*, dove interpreta il personaggio di John Adams. In precedenza era stato il protagonista della serie drammatica della ABC, *Betrayal*, interpretata anche da Stuart Townsend e James Cromwell. E' apparso nei film per la televisione *Incubi e Deliri*, *Psycho IV* e *Moby Dick*.

Tra gli altri film di cui è stato interprete, vale la pena citare anche *The Last Ride* di Harry Thomason; *Big Sur* di Michael Polish; *Dear John* di Lasse Hallström; *La Finestra sul Delitto* di Richard Franklin; *Passione Ribelle*; *Venti di Passione*; *Gangs of New York*; *Suicide Kings*; *Niagara Niagara*; *La Casa Maledetta*; *Bagliori nel Buio*; e *The Legend of Hell's Gate: An American Conspiracy*.

Thomas è anche un musicista, suona la chitarra, canta e compone musica. E' membro dei Farspeaker, una band di Los Angeles che combina musica classica e rock alternativo. Thomas è il front man di questa band, che nel corso degli ultimi sei anni si è costruita una solida base di fan. Il gruppo prende ispirazione da band come I Replacements, Big Star e Wilco, e segna il ritorno dell'indie rock adulto. Il loro primo album uscirà nel 2016 e sarà prodotto da Paul Oldham.

I FILMMAKERS

MIKE FLANAGAN (Regista/Sceneggiatore/Montatore) è nato a Salem, nel Massachusetts, nel 1978, da Timothy e Laura Flanagan. La famiglia si è trasferita di frequente, e Timothy è entrato nella Guardia Costiera degli stati Uniti; in seguito si sono stabiliti tutti assieme a Bowie, nel Maryland. Da bambino, girava e montava dei cortometraggi su VHS. Questa sua passione è poi continuata anche mentre frequentava le scuole superiori a Severna Park, nel Maryland, dove era attivo nell'ambito del dipartimento teatrale ed era presidente della Student Government Association.

Dopo essersi diplomato presso la Towson University in 'Mezzi Elettronici e Cinema', a ventuno anni ha iniziato a lavorare nel cinema, proprio nel momento in cui il video digitale iniziava ad essere una presenza sempre più costante nella produzione cinematografica. Dopo aver diretto i film digitali *Makebelieve* (2000), *Still Life* (2001) e *Ghosts of Hamilton Street* (2003), Flanagan si è trasferito a Los Angeles, dove ha iniziato a lavorare come montatore di show comici, reality televisivi, documentari e commercial.

Nel 2005, Flanagan ha cominciato a interessarsi al genere horror per la prima volta, con il cortometraggio *Oculus: Chapter 3 - The Man with the Plan*. Concepito per essere un episodio di una serie, su uno specchio indemoniato, il film è stato girato con un budget davvero esiguo di 2.000 dollari e, nonostante ciò, ha vinto oltre una dozzina di premi ai festival del cinema di tutto il mondo.

Nel 2011, Flanagan ha rinsaldato la sua reputazione di promettente regista di film horror con *Absentia*, un film finanziato da Kickstarter, girato nell'appartamento di Flanagan a Glendale, in California, con un budget di soli 70.000 dollari. Questo film horror minimalista, è stato molto apprezzato dalla critica ed ha vinto numerosi premi nel circuito dei festival, imponendo il regista all'attenzione di tutto il mondo come “major new talent¹” (come lo ha definito *Sound on Sight*), nel panorama del genere horror.

Nel 2013, *Oculus* è diventato un lungometraggio prodotto da Intrepid Pictures e distribuito in un vasto numero di copie da Relativity Media, subito dopo la premiere del film al Festival di Toronto.

Successivamente, Trevor Macy di Intrepid Pictures ha prodotto il film di Flanagan del 2014, dal titolo *Somnia*, con Jacob Tremblay, Kate Bosworth e Thomas Jane. La pellicola è stata comprata da Relativity Media, sfortunatamente, la bancarotta di Relativity nel 2015 ha lasciato la distribuzione del film in sospeso. Il film sarà distribuito a partire da quest'anno.

All'inizio del 2015, Flanagan ha iniziato segretamente la produzione de *Il Terrore del Silenzio*, un thriller low-budget scritto e interpretato da Kate Siegel. Dopo essere stato sul mercato a Toronto, *Il Terrore del Silenzio* è stato proiettato in anteprima all'SXSW, è stato acquistato da Netflix, ed ha ricevuto ottime critiche sia da parte del pubblico che della critica. Flanagan e Kate Siegel si sono sposati nel febbraio del 2016, poco prima della premiere mondiale de *Il Terrore del Silenzio*.

JEFF HOWARD (Sceneggiatore) ha scritto le sceneggiature di *Oculus-Il Riflesso del Male* e di *Somnia* assieme a Mike Flanagan. La coppia ha scritto anche l'adattamento di *Il Gioco di Gerald* di Stephen King, per Netflix. Howard e Flanagan in questo periodo si stanno occupando di scrivere il reboot di *So Cosa Hai Fatto* per Sony Pictures Entertainment e Neal Moritz. Howard ha collaborato assieme a Rob Cohen in un thriller della Blumhouse che uscirà presto e che sarà distribuito dalla Universal Pictures.

¹ N.d.t. Nuovo, grande talento

Come sceneggiatore e produttore, in partnership con Stephen David Entertainment, Howard ha studiato e orientato la struttura narrativa di *The World Wars* (History Channel), *American Genius* (National Geographic Channel) e *The Making of the Mob: New York* (AMC). Prima della partnership con Flanagan, ha iniziato la preparazione di un biopic che probabilmente sarà diretto da Ron Howard e prodotto da Brian Grazer, e di una commedia che sarà prodotta da Neal Moritz. Howard è nato a Baltimora, nel Maryland, ed ha studiato storia al college.

MICHAEL BAY (Produttore) è diventato un regista professionista all'età di 23 anni. A 25 era uno dei più grandi registi di commercial del mondo. Ha vinto il Leone D'argento e il CLIO Award al Festival della Pubblicità di Cannes, vincendo l'oro per il miglior commercial pubblicitario del mondo con lo spot "got milk?", considerato uno dei dieci migliori commercial di tutti i tempi. Alcuni dei suoi commercial sono ospitati nella collezione permanente del MoMA di New York.

Da lì in poi, Bay è passato al cinema ed ha il merito di aver lanciato la carriera cinematografica di Will Smith, con *Bad Boys*. In seguito, è passato ai film d'azione con *The Rock*, interpretato da Sean Connery, Nicolas Cage ed Ed Harris.

La sua carriera, attraverso la sua società di produzione Bay Films, ha letteralmente spiccato il volo blockbuster dopo blockbuster, tra tutti ricordiamo *Armageddon-Giudizio Finale*, *Pearl Harbor*, *Bad Boys II*, e quattro film della franchise di *Transformers*, con un quinto episodio in uscita il prossimo anno. Con l'impressionante successo di box-office di questi film, Bay attualmente è il secondo regista che ha incassato di più nella storia del cinema in America, dopo il suo mentore, Steven Spielberg; ed è il quarto regista a livello mondiale. *Forbes* e *Vanity Fair* l'hanno inserito nella classifica dei più ricchi di Hollywood degli ultimi sei anni.

Nel corso degli ultimi due anni, Bay ha momentaneamente lasciato da parte il cinema mainstream, per concentrarsi su film più piccoli e artistici, come la dark comedy *Pain & Gain-Muscoli e Denaro*, con Mark Wahlberg e Dwayne

Johnson, e più recentemente con *13 Hours: The Secret Soldiers of Benghazi*, la vera storia mai raccontata dell'eroica missione di salvataggio, che ha salvato 36 americani durante un attacco al consolato americano di Benghazi, in Libia, l'11 settembre del 2012.

A Settembre del 2015, è stato celebrato con un tributo alla carriera in occasione del 41° Festival del Cinema Americano di Deauville, dove alcuni dei suoi film sono stati proiettati, e dove il sindaco di Deauville, secondo un'antica tradizione di questa città di mare, ha dato il suo nome alla cabina di una spiaggia.

Nel 2014, *l'Hollywood Reporter* ha nominato Bay e i suoi due soci della Platinum Dunes, 'Produttori dell'Anno'. La società vanta un record di successi incredibile, con film di ogni genere, dagli horror più piccoli come *Non Aprite Quella Porta* (2003), *The Amityville Horror* (2005) e *Nightmare* (2010), che hanno aiutato nuovi attori e registi ad emergere, a blockbuser come *Tartarughe Ninja*. Il secondo episodio di questa franchise in nuova scesa, intitolato *Tartarughe Ninja: Fuori dall'Ombra*, è uscito il 3 giugno del 2016, ed ha incassato 35.3 milioni di dollari nel primo weekend di apertura. Complessivamente, i film di Bay, come regista e produttore, hanno incassato oltre 7.7 miliardi di dollari ai botteghini di tutto il mondo.

La divisione Platinum Dunes Television ha prodotto la popolare serie di Starz, dal titolo *Black Sails*, della quale recentemente è andata in onda la terza stagione, ottenendo critiche entusiastiche, e *The Last Ship*, in onda su TNT. Una versione per il piccolo schermo sull'eroe della Cia *Jack Ryan*, creato dallo scrittore Tom Clancy, con John Krasinski, è attualmente in fase di sviluppo con i partner Paramount Television e Amazon Studios.

Di recente, Bay ha sostenuto il lancio di un'altra società, il 451 Media Group, che si occuperà di sviluppare, produrre e distribuire in tutto il mondo tecnologia, arte e merchandise, tratti da graphic novel e da nuovi contenuti.

Con il denaro guadagnato attraverso il suo impero commerciale, Bay finanzia il fondo a lungo termine 'Animal Conservancy Trust Fund' che si occupa della salvaguardia degli animali africani in via d'estinzione. Ha inoltre in

programma di produrre un documentario in IMAX sul bracconaggio degli elefanti in Africa.

Bay ha tenuto delle conferenze presso la Harvard Graduate School of Architecture, la Wesleyan University e la University of Southern California, solo per citarne alcune, oltre che in occasione di numerose conferenze nazionali. Nel 2011, è stato insignito del premio Distinguished Alumni Award dalla sua alma mater, della Wesleyan University.

Attualmente è impegnato nella realizzazione del quinto episodio di *Transformers*, che uscirà a partire dalla prossima estate.

ANDREW FORM, p.g.a e **BRAD FULLER, p.g.a** (Produttori) hanno fondato la Platinum Dunes nel 2001, assieme al loro socio Michael Bay. Fondata con l'intento di creare opportunità per i registi esordienti, questa società si occupa di fare film commercialmente validi con dei budget modesti, destinati a un pubblico globale. Dalla sua fondazione, la società ha realizzato 15 film. I soci hanno rinnovato un accordo first-look con la Paramount Pictures fino al 2019.

Di recente, hanno prodotto *Tartarughe Ninja: Fuori dall'Ombra*, con Megan Fox, Will Arnett, Laura Linney, Stephen Amell e Tyler Perry; e Noel Fisher, Jeremy Howard, Pete Ploszek e Alan Ritchson nel ruolo delle Tartarughe. Il film è uscito il 3 giugno del 2016, ha incassato 35.3 milioni di dollari nel solo weekend di apertura, ed è il sequel del film di successo del 2014, *Tartarughe Ninja*, che aveva incassato oltre 493 milioni di dollari in tutto il mondo.

Il 24 ottobre del 2014, la Universal Pictures ha distribuito *Ouija*, prodotto da Platinum Dunes. Realizzato con soli 5 milioni di dollari, il film ne ha incassati oltre 103 al botteghino.

Nel 2013, Platinum Dunes ha prodotto anche *La Notte del Giudizio*, per la Universal Pictures, per soli 3 milioni di dollari. Questo innovativo sleeper hit² ha letteralmente colto di sorpresa l'industria, arrivando a incassare 34.1 milioni di dollari nel primo weekend di uscita. Il sequel del 2014, *Anarchia: La Notte del*

² **Sleeper hit** è un termine usato nell'industria dell'entertainment per indicare un film che funziona bene per un lungo periodo di tempo, diventando un grande successo, nonostante abbia avuto una promozione relativamente contenuta o un incasso iniziale non eccezionale.

Giudizio, ha incassato 29.8 milioni nel primo weekend e ha raggiunto un box office totale di 112 milioni.

Sempre per Paramount Pictures, a gennaio del 2015, i filmmakers hanno prodotto il thriller a low-budget *Project Almanac*. Diretta da Dean Israelite, questa pellicola ha il merito di aver fatto conoscere un cast di nuovi talenti, tra cui Jonny Weston, Sofia Black-D'Elia, Sam Lerner, Allen Evangelista e Virginia Gardner, nel ruolo di un gruppo di amici che s'imbarcano nell'avventura della loro vita, quando casualmente scoprono dei piani segreti per una macchina del tempo sperimentale.

Nel 2014, i soci della Platinum Dunes hanno fatto la loro prima incursione nel mondo della televisione con due show di enorme successo: *Black Sails*, con Toby Stephens, che ha debuttato su Starz il 25 gennaio del 2014, e *The Last Ship*, con Eric Dane, che è andato in onda su TNT il 22 giugno del 2014, e ormai è giunto alla sua terza stagione. Il film *Billion Dollar Wreck*, che racconta le avventure di un cacciatore di tesori realmente esistito, di nome Martin Bayerle, è andato in onda lo scorso febbraio su History Channel.

Questo team di produttori ha diversi film e progetti televisivi in corso di sviluppo in questo momento, tra di essi l'attesissimo *Jack Ryan*, con John Krasinski, tratto dal personaggio creato da Tom Clancy, per Paramount Television.

Il Produttore candidato agli Oscar[®] e due volte vincitore del Primetime Emmy Award **JASON BLUM, p.g.a.** (Produttore) è il fondatore e AD della Blumhouse Productions, una società di produzione che ha inventato un nuovo modello di studios cinematografici, producendo film con dei micro budget, ma pur sempre di alta qualità, diretti al mercato mondiale.

La Blumhouse ha prodotto dei film incredibilmente redditizi, tra di essi le franchise di *La Notte del Giudizio*, *Insidious*, *Ouija* e *Paranormal Activity*, che hanno incassato complessivamente oltre 1.7 miliardi di dollari in tutto il mondo. Nel 2015, la Blumhouse ha prodotto altri due horror molto redditizi: *The Visit* di M. Night Shyamalan e *Insidious: 3 L'Inizio*; oltre alle pellicole di successo *The*

Gift, Unfriended e Il Ragazzo della Porta Accanto. La Blumhouse aveva inaugurato questo modello low-budget con *Paranormal Activity*, costato 15.000 di dollari e distribuito da Paramount Pictures, ha incassato 200 milioni di dollari in tutto il mondo, diventando il film più redditizio nella storia di Hollywood.

Blum è stato nominato agli Oscar[®] per aver prodotto *Whiplash*; è stato inserito da *Vanity Fair* nella Lista 'New Establishment List' del 2015, ed ha ricevuto il premio Produttore dell'Anno al CinemaCon del 2016.

In ambito televisivo, Blum ha vinto il Primetime Emmy Award per aver prodotto *The Normal Heart* e *The Jinx: La Vita e le Morti di Robert Durst*, della HBO; inoltre, ha prodotto il film vincitore del Peabody Award, *How to Dance in Ohio*.

La Blumhouse in questo periodo sta producendo *Sharp Objects* della HBO, tratto dal romanzo best-seller di Gillian Flynn, e interpretato da Amy Adams.

La Blumhouse di recente ha allargato la sua offerta, lanciando la BH Tilt, una società di distribuzione che sfrutta nuove strategie di mercato; Blumhouse.com, un sito web di cose spaventose; e Blumhouse Live, che produce eventi live, spaventosi, per società come AB InBev.

La Blumhouse ha inoltre prodotto una serie di eventi live, tra cui The Blumhouse of Horrors, un'esperienza in una casa posseduta, nel cuore di Los Angeles.

Blum è membro del Director's Advisory Group del Sundance Institute. Prima di fondare la Blumhouse, Blum è stato co-direttore delle acquisizioni e delle co-produzioni presso la Miramax Films di New York. All'inizio della sua carriera ha lavorato come direttore di produzione della Malaparte Theater Company, che è stata fondata da Ethan Hawke.

BRIAN GOLDNER (Produttore) è responsabile dell'ideazione e della creazione della strategia dei giochi della Hasbro, attraverso la re-immaginazione, reinvenzione e riaccensione globale del portfolio dei marchi della Hasbro, oltre che dello sviluppo di relazioni a lungo termine con i partner strategici. Da quando

è entrato alla Hasbro, nel 2000, ed ha assunto la carica di AD nel 2008, Goldner è stato strumentale nella trasformazione della Hasbro da società tradizionale di giocattoli a leader mondiale del settore.

Oggi, Hasbro sta creando le “Migliori Esperienze di Gioco del Mondo”, mettendo a disposizione dei bambini e delle famiglie di tutto il mondo una vasta gamma di offerte, costituita da giocattoli, giochi in scatola, entertainment, giochi digitali e lifestyle products, tutti basati sui più amati marchi della Hasbro.

In riconoscimento della strategia diversificata e di successo messa in atto da Goldner per Hasbro, a maggio del 2015 è stato nominato Presidente del Consiglio di amministrazione della società.

Goldner ha guidato anche l'entrata di Hasbro nel mondo del cinema, orchestrando accordi importanti con Paramount Pictures, DreamWorks Pictures, Sony Pictures e Universal Pictures, allo scopo di creare dei film tratti da alcuni dei marchi più conosciuti della società. E' stato Produttore Esecutivo di molti di questi film, tra di essi la franchise di *Transformers*; ed è stato produttore dei film di *G.I. Joe*. A partire dal 2007, i film tratti dai marchi della Hasbro hanno incassato complessivamente 5 miliardi di dollari ai box office.

Goldner è stato inoltre strumentale nella formulazione della strategia digitale della società, caratterizzata da un'alleanza strategica a lungo termine con Electronic Arts, Inc., dall'acquisizione di una partecipazione di maggioranza nei Backflip Studios e dallo sviluppo del business della vendita delle licenze della società.

Da quando è entrato a far parte della società nel 2000, Goldner ha scalato i ranghi della leadership.

Prima di unirsi alla Hasbro, Goldner ha occupato diverse posizioni: è stato Vice Presidente Esecutivo e Direttore Operativo di Bandai America, direttore in carica dell'ufficio di Los Angeles della J. Walter Thompson, e Vice Presidente e Direttore della Contabilità dell'ufficio di Chicago della Leo Burnett Advertising.

Oltre a essere membro del Consiglio di amministrazione della Hasbro, Goldner presta servizio nel consiglio di amministrazione di Gap, Inc. E' membro

del Producers Guild of America, e siede nel consiglio della Moses Brown School di Providence, a Rhode Island.

Goldner si è diplomato presso il Dartmouth College e nell'Executive Education Program, presso la Amos Tuck School. Ha un dottorato onorario in business administration, conferito dalla Johnson & Wales University.

STEPHEN DAVIS (Produttore) è vice presidente esecutivo e 'chief content officer' della Hasbro, Inc. Si occupa di allineare lo storytelling della Hasbro con il lavoro dei suoi team, per creare dei giochi diretti al tutto il mondo, producendo contenuti e sviluppando strategie rivolte ai consumatori, per attivare i marchi della Hasbro su piattaforme diverse. Davis si occupa di sovrintendere gli Hasbro Studios, che hanno sede a Los Angeles, della produzione di contenuti televisivi e digitali, della divisione della distribuzione globale, della divisione cinematografica Allspark Pictures, e della società di produzione di commercial della Hasbro, Cakemix Studios.

Davis è anche responsabile della divisione della Hasbro di licensing e di publishing, che si occupa del brand building e della monetizzazione per le oltre 1.500 famose marche che costituiscono il portfolio della Hasbro. Si occupa anche di gestire, per conto di Hasbro, il Discovery Family Network. Sotto la guida di Davis, lo studio televisivo e cinematografico della Hasbro è cresciuto sensibilmente, sviluppando e producendo show televisivi popolari, basati sui marchi della Hasbro conosciuti in tutto il mondo. I contenuti dello studio sono visibili in oltre 190 territori di tutto il mondo, e Davis è stato candidato a numerosi premi, tra cui il Daytime Emmy Awards.

Attraverso la sua etichetta cinematografica Allspark Pictures, Hasbro ha prodotto *Jem e le Holograms* e *Ouija*, ed è in fase di produzione di *My Little Pony: The Movie* e di *Transformers: The Last Knight*, solo per citare alcuni dei film realizzati in partnership con i maggiori studios di Hollywood.

Prima di entrare alla Hasbro, è stato AD di Family Entertainment Group LLC, che sotto la sua direzione, si è occupato dello sviluppo, della produzione e

distribuzione di contenuti di intrattenimento diretti alle famiglie. In precedenza, era stato presidente dei media presso la società InfoSpace.

Prima ancora, Davis era stato presidente di Granada America, un'unità di una delle emittenti (anche società di produzione) di programmi televisivi di qualità tra le maggiori d'Europa. Durante il suo incarico presso Granada America, la società ha sviluppato e prodotto pluripremiati reality, drammi e programmi per ragazzi ed è diventata il più grande fornitore, di proprietà straniera, di programmi per i networks statunitensi.

Davis aveva assunto l'incarico presso Granada America dopo essere stato presidente e AD di Carlton America, uno dei più grandi produttori e distributori di formati e programmi televisivi, e che in seguito si è fuso con Granada America. Davis è membro del consiglio di amministrazione di Discovery Family Network, della Hollywood Radio and Television Society (HRTS), dell'International Academy of Television Arts and Sciences e del Zimmer Children's Museum di Los Angeles. E' anche membro del Consiglio dei Direttori del Paley Center for Media di Los Angeles.

Davis è altresì membro del Museo di Storia Naturale di Los Angeles e del Wilshire Boulevard Temple.

COUPER SAMUELSON (Produttore Esecutivo) è presidente della divisione cinematografica presso la Blumhouse Productions. La Blumhouse, che ha un accordo first-look con la Universal Pictures, ha prodotto film e franchise cinematografiche estremamente redditizi, come *Paranormal Activity*, *La Notte del Giudizio*, *Insidious* e *Ouija*, che complessivamente hanno incassato oltre 1.4 miliardi di dollari in tutto il mondo. Il modello low-budget seguito dalla Blumhouse è stato inaugurato con *Paranormal Activity*, che è costato 15.000 dollari, e che è arrivato a incassarne circa 200 milioni in tutto il mondo, diventando il film più redditizio nella storia di Hollywood. Tra i pluripremiati progetti della Blumhouse, ricordiamo *The Normal Heart* e *Whiplash*, l'ultimo dei quali Samuelson lo ha trasformato da cortometraggio (prodotto dalla Blumhouse) a lungometraggio,

realizzato con il minore budget ad aver vinto tre Oscar[®], un vero primato nella storia di Hollywood.

Nel 2015, è stato strumentale nella realizzazione dell'acclamato thriller *The Gift*, che ha segnato il debutto alla regia di Joel Edgerton, e del thriller sovranaturale *Unfriended*, che ha incassato oltre 35 milioni di dollari negli Stati Uniti, nonostante sia stato realizzato con un budget di 1 milione.

Samuelson ai suoi esordi ha lavorato presso la 2929 di Mark Cuban, dove si è occupato di co-produrre film come *I Padroni della Notte* e *Two Lovers*, di James Gray, entrambi i quali sono stati candidati alla Palma D'Oro a Cannes.

JEANETTE VOLTURNO (Produttrice Esecutiva) è capo della produzione fisica presso la Blumhouse Productions. In questo ruolo, la Volturno si è occupata di sovrintendere la produzione dei film della Blumhouse, tra cui le franchise di *Paranormal Activity*, *La Notte del Giudizio*, *Insidious* e *Ouija*, oltre che di una serie di show televisivi della Blumhouse. Ha co-prodotto *Oltre i Confini del Male-Insidious 2* e *Insidious 3: L'Inizio*, ed è stata Produttrice Esecutiva di *La Notte del Giudizio* e *Anarchia-La Notte del Giudizio*. La Volturno è arrivata alla Blumhouse con vent'anni di esperienza all'attivo, avendo gestito precedentemente la sua società la CatchLight Films, dove è stata line producer di numerosi film di successo.

TREVOR MACY (Produttore Esecutivo) è il fondatore di Intrepid Pictures, una società di produzione cinematografica e televisiva che si occupa di produrre contenuti commerciali di alto livello per il pubblico mainstream di tutto il mondo. Ha prodotto o finanziato 14 film sotto l'etichetta, assieme a diversi studios, filmmakers di fama mondiale e distributori di tutto il mondo.

Macy ha sviluppato, creato e prodotto *Somnia*, una delle sue frequenti collaborazioni con Mike Flanagan, tra di esse l'horror di Relativity Media *Oculus-Il Riflesso del Male* e il thriller psicologico *Il Terrore del Silenzio*, per Netflix.

Macy attualmente sta lavorando alla fase di post-produzione del film di Stacy Title, dal titolo *The Bye Bye Man*, per STX Entertainment. Tra gli altri suoi

progetti importanti ricordiamo *The Strangers*, di Bryan Bertino, con Liv Tyler e Scott Speedman, e *Safe House-Nessuno è al Sicuro*, di Daniel Espinosa, con Denzel Washington e Ryan Reynolds.

Prima di fondare la Intrepid, Macy è stato un produttore indipendente e il Direttore Operativo della Propaganda Films, dove era responsabile di sovrintendere ad ogni fase dello sviluppo creativo, del packaging, degli accordi commerciali e della produzione dei film, oltre che l'assunzione e la gestione dei registi nelle fila di Propaganda.

Prima di lavorare presso la Propaganda Films, Macy è stato vice presidente del Sundance Group, l'entità collegata a tutte le imprese commerciali controllate da Robert Redford. Oltre a essere presente al Sundance Film Festival e nel mondo del cinema indipendente, si è occupato della pianificazione strategica, del reperimento di capitali e del lancio e della supervisione di alcune aziende come il Sundance Channel, Sundance Cinemas e il Sundance Catalog.

Macy ha conseguito una laurea in discipline umanistiche, in scienze politiche ed economia, presso l'Università di Stanford. Vive a Los Angeles, assieme alla moglie Paige e alla figlia Lucia.

VICTOR HO (Produttore Esecutivo) è nato e cresciuto a Vancouver, in Canada. Dopo essersi laureato all'Università della British Columbia, in teatro, si è trasferito a Los Angeles, dove si è diplomato presso l'American Academy of Dramatic Arts.

Il suo primo incarico all'interno dell'industria cinematografica è stato come attore, al fianco di Donald Sutherland, nel film canadese per la televisione *Bethune* (1977). Prima di diventare produttore è anche apparso nel film di Robert Altman, *Non Giocate con il Cactus* (1985).

Tra i film che ha all'attivo come direttore di produzione, vale la pena citare *Election* (1999) di Alexander Payne, *Brother* (2000) di Takeshi Kitano, *Crossroads-Le Strade della Vita* (2002) di Tamra Davis, *Fast Food Nation* (2006) di Richard Linklater e *Beyond the Lights-Trova la Tua Voce* (2014) di Gina Prince-Bythewood. E' stato il produttore esecutivo del film di Nicolas Winding

Refn, *The Neon Demon* (2016) e del film di prossima uscita, intitolato *Everything, Everything*. Vive a Los Angeles.

MICHAEL FIMOGNARI (Direttore della Fotografia) è famoso soprattutto per film come *Oculus-Il Riflesso del Male* di Mike Flanagan; *Beautiful Boy* di Shawn Ku, vincitore dell'International Critics' Award al festival di Toronto; *Au revoir Taipei*, di Arvin Chen, vincitore del Netpac Award al festival di Berlino; e *Dare* di Adam Salky, candidato per il Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival.

Tra i suoi film più recenti vale la pena citare *Conspiracy-La Cospirazione*, con Al Pacino e Anthony Hopkins; *The Lazarus Effect*, con Olivia Wilde e Mark Duplass; e *Somnia*, con Kate Bosworth e Thomas Jane.

Tra i molti riconoscimenti che ha ricevuto, Fimognari ha vinto il premio Abe Schragar Cinematography Award per *Leave*, il Cinematography Award in occasione dell'Hamptons International Film Festival per *Fighting Tommy Riley*, e il premio Robert Surtees Heritage Award, conferito dall'American Society of Cinematographers.

PATRICIO M. FARRELL (Scenografo) ha iniziato a lavorare nell'art department agli arredi scenici del film *Evita* di Alan Parker, e di *Sette Anni in Tibet*, di Jean-Jacques Annaud.

Ha scalato rapidamente i ranghi dell'art department, passando di posizione in posizione: da buyer, ad assistente art director ad art director e scenografo. La sua esperienza è cresciuta man mano che lavorava al fianco dei più grandi scenografi dell'industria, in film come *Batman v Superman: Dawn of Justice*, *Scontro tra Titani*, e *Indiana Jones e Il Regno del Teschio di Cristallo*; e questi film l'hanno portato a viaggiare per tutti gli Stati Uniti, l'America Latina e l'Europa.

Di recente, Farrell è stato lo scenografo di *The Life And Death of John Gotti* di Kevin Connolly, e di *Yellow* di Nick Cassavetes.

Farrell è stato lo scenografo di diversi commercial per marche come Ray-Ban, Sony e Beck's, solo per citarne alcune.

E' nato a Buenos Aires, in Argentina, e si è trasferito a San Francisco nel 1990. Attualmente vive a Los Angeles, dove dal 2002 è membro dell'Art Directors Guild.

LYNN FALCONER (Costumista) è nata in California e si è trasferita a New York City nel 1990 per tentare la carriera nella moda e studiare presso la prestigiosa Parsons School of Design. La Falconer ha lavorato come designer nell'industria degli abiti e del tessile per sette anni, fino a che nel 1998 le si è presentata l'occasione di lavorare come costumista in un film indipendente. Questo lavoro per lei ha significato letteralmente stare al posto giusto nel momento giusto.

Da 18 anni, la Falconer è una costumista molto affermata attiva nell'ambito del cinema, della televisione e dei commercial. Prima di lavorare a *Ouija: Le Origini del Male*, la Falconer aveva già collaborato assieme a Flanagan in altri progetti di successo, come *Somnia*, con Kate Bosworth e Jacob Tremblay, e il film di grande successo *Oculus-Il Riflesso del Male*, di Relativity Media. E' stata inoltre la costumista di *Il Cacciatore di Donne*, della Lionsgate, con Nicolas Cage e John Cusack.

La Falconer crea spesso i costumi per il regista Rod Lurie, per film come il remake di *Cani di Paglia*, con Alexander Skarsgård e Kate Bosworth, e *Una Sola Verità*, con Alan Alda, Matt Dillon e Kate Beckinsale.

Tra gli altri film in cui ha lavorato vale la pena ricordare *A Case of You*, con Evan Rachel Wood e Sienna Miller, e *Salvation Boulevard*, con Jennifer Connelly, Pierce Brosnan, Greg Kinnear e Marisa Tomei.

Nell'ambito dei commercial, la Falconer di recente ha creato i costumi di Stephen Curry, per Chase Bank, del regista Walter Pfister; e ha lavorato per Stacy Wall, Kim Geldenuys e Matt Aselton.

La Falconer è da poco tornata a vivere in California con suo marito, il fotografo Michael Pelzman, e loro figlio, Harry.

I FRATELLI NEWTON (Musiche) (alias Andy Grush e Taylor Newton Stewart) hanno fuso la conoscenza della musica classica, l'agilità strumentale e il talento per l'elettronica creando delle musiche uniche per progetti cinematografici di genere molto diverso. I Fratelli Newton hanno composto le musiche di *Oculus-Il Riflesso del Male* di Mike Flanagan; di *Detachment-Il Distacco*, l'acclamato dramma di Tony Kaye; del crime thriller di Mike Gunther, *Setup*, con Bruce Willis; e di *Pawn Shop Chronicles*, con Paul Walker.

Di recente, i Fratelli Newton hanno arricchito con il loro particolare approccio anche la dark comedy, *Life of Crime*, con Jennifer Aniston; l'action-thriller *The Prince-Tempo di Uccidere*, con Bruce Willis e John Cusack; e il thriller di Aaron Kaufman, dal titolo *Urge*, con Ashley Green e Pierce Brosnan.

Sono tornati a collaborare con Flanagan anche in *Somnia*, con Kate Bosworth e Thomas Jane, e in *Hush-Il Terrore del Silenzio*, con John Gallagher, Jr.

Grush e Stewart hanno entrambi iniziato a studiare musica sin da piccoli, le loro maggiori influenze sono state le opere di Puccini, le colonne sonore di John Williams e gli album di Kraftwerk e Nine Inch Nails. Tra tutti e due, suonano il pianoforte, la chitarra, il basso, il clarinetto, il flauto, il sassofono, l'armonica, le percussioni, l'organo, il kazoo e il violoncello. Fondono la loro educazione classica con le loro abilità elettroniche con i suoni manipolati.

“La collaborazione tra noi due ci obbliga a spingere le nostre idee sin dall'inizio.” rivela Grush, “E' facile rischiare di trattenersi e di tenere a freno le idee, ma discutiamo sempre riguardo il fatto di superare i confini, ogni volta che iniziamo a lavorare a un nuovo film.”